

Lezione 0

Fonetica

Alfabeto
Vocali, dittonghi, consonanti e sillabe
Divisione in sillabe
Spirito
Accento
Segni di interpunzione
Proclitiche ed enclitiche
Elisione e crasi

Verifica formativa

Fonetica

Alfabeto

L'alfabeto greco comprende 24 lettere, di cui 7 vocali e 17 consonanti.

Alfabeto	Nome	Minuscolo	Principio
A	alpha (leggi: alfa)	α	a
B	beta	β	b
Γ	gamma	γ	g dura
Δ	delta	δ	d
E	epsilon	ε	e breve
Z	zeta	ζ	z sonora
H	eta	η	e lunga
Θ	theta	θ	th
I	iota	ι	i
K	kappa	κ	k
Λ	lambda	λ	l
M	mi	μ	m
N	ni	ν	n
Ξ	xi	ξ	cs
O	omikron	ο	o breve
Π	pi	π	p
P	rho (leggi: ro)	ρ	r
Σ	sigma	σ, ς, c	s sorda
T	tau	τ	t
Υ	hypsilon (leggi: upsilon)	υ	u
Φ	phi (leggi: fi)	φ	f
X	chi	χ	ch
Ψ	psi	ψ	ps

Osservazioni

- La vocale *u* si pronuncia come la *u* francese.
- I dittonghi *au* ed *eu* si pronunciano rispettivamente *au* ed *eu*; il dittongo *ou* si pronuncia come la *u* italiana.
- La consonante *γ* ha sempre suono duro (*γε* oppure *γη* → *ghe*, *γι* → *ghi*, *γν* → *ghn*, *γλ* → *ghl* come in «glicine»).
- La consonante *γ*, quando precede *κ*, *γ*, *χ*, *ξ* (*γκ*, *γγ*, *γχ*, *γξ*), si pronuncia *n*: *τυγχάνω* si legge *tunchàno*, *ἄγγελος* si legge *ànghełos* ecc.

1

Leggi ad alta voce le seguenti sillabe e poi trascrivile.

κα • θη • λω • μυ • χο • πι • σα • πε • γαυ • ζι • ξη • ρω
 NO • MAY • SY • PE • XI • BΩ • ΘH • TPI • ΔE • KAI • ΛO • ΩΦ

2

Leggi ad alta voce le seguenti sillabe e poi trascrivile, disponendole in ordine alfabetico.

μι • τρι • ρυ • χι • μαν • θω • πη • ευ • λι • ψο
 BH • ΦΥ • ΜΩ • ΛΥ • ΑΥ • ΔΙ • ΞΑ • ΓΙΝ • ΟΥ • ΣΕ

3

Leggi ad alta voce e poi trascrivi nei corrispondenti caratteri maiuscoli.

συγ • γε • πω • λι • βα • φα • κω • φθογγ • ψευ • τυ

4

Leggi ad alta voce e poi trascrivi nei corrispondenti caratteri minuscoli.

ΞΥΣ • ΝΑΥ • ΚΑ • ΔΟΡ • ΧΗ • ΝΥΝ • ΖΗ • ΒΙΑ • ΛΩ • ΣΤΑ

5

Leggi ad alta voce le seguenti parole, ponendo l'accento tonico italiano dove la vocale è sottolineata, poi trascrivile.

τύραννος • γίγνομαι • μέγας • καλά • φάλαγξ • γλῶττα • δέσποινα • ψυχή •
 δάφνη • φθόγγος • τυγχάνω • Δημήτηρ

6

Leggi ad alta voce le seguenti parole, ponendo l'accento tonico italiano dove la vocale è sottolineata, poi trascrivile.

ΣΤΡΑΤΟΣ • ΚΑΘΑΠΕΡ • ΚΟΙΝΗ • ΘΥΕΛΛΑ • ΠΑΙΣ • ΦΙΛΟΣΟΦΙΑ • ΚΥΚΛΩΨ •
 ΟΔΥΣΣΕΥΣ • ΨΥΧΑΓΟΓΕΩ • ΠΥΡ

7

Leggi ad alta voce le seguenti parole, ponendo l'accento tonico italiano dove la vocale è sottolineata, poi trascrivi le parole in minuscolo.

ΝΑΥΣ • ΟΙΚΟΣ • ΑΙΤΙΑ • ΚΑΚΙΑ • ΣΩΤΗΡΙΑ • ΣΩΦΡΩΣΥΝΗ • ΗΣΥΧΙΑ •
 ΠΙΓΗ • ΕΙΡΗΝΗΣ • ΣΙΤΟΣ • ΕΠΙΘΥΜΙΑ • ΠΟΛΛΑΚΙΣ • ΜΕΡΙΜΝΑΣ •
 ΛΑΜΒΑΝΕΙ • ΦΕΥΤΕΙ • ΠΑΡΕΧΕΙ • ΜΑΧΑΣ • ΠΡΟΣΕΡΧΕΤΑΙ

Vocali, dittonghi, consonanti e sillabe

■ Le vocali sono 7, di cui:

- η e ω sono sempre lunghi;
- ε e o sono sempre brevi;
- α, ι e υ sono ancipiti (ovvero a volte lunghi, a volte brevi).

■ I dittonghi terminano sempre con la vocale ι oppure υ.

I dittonghi sono:

- **propri**, se la prima vocale è breve: αι, αυ, ει, ευ, οι, ου;
- **impropri**, se la prima vocale è lunga: αι, αυ, ηι, ηυ, ωι, ωυ (raro).

Con α, η, ω la lettera ι si sottoscrive e non si pronuncia. Tuttavia, dopo lettera maiuscola, lo ι viene ascritto (cioè, si scrive, ma non va pronunciato):

"Αἰδώς (legg: Aides)

I dittonghi sono, tranne alcuni casi particolari, sempre lunghi. Raro è il dittongo υι.

■ Le consonanti sono 17 e si suddividono in:

- semplici (β, γ, δ, θ, κ, λ, μ, ν, π, ρ, σ, τ, φ, χ);
- doppie (ζ, ξ, ψ).

A loro volta, le semplici si classificano in **occlusive** (o momentanee) e **continue** (o durative), secondo questa distinzione:

Labiali		Gutturali		Dentali	
occlusive sorde	π	κ	τ		
occlusive sonore	β	γ	δ		
aspirate	φ	χ	θ		
Liquide		Nasali		Sibilanti	
	λ, ρ	μ, ν			
Continue					

Indica con una crocetta la quantità delle vocali e dei dittonghi nella tabella.

8

Lunga	Breve	Ancipite	Lunga	Breve	Ancipite
ω	☐	☐	φ	☐	☐
η	☐	☐	η	☐	☐
ε	☐	☐	ι	☐	☐
α	☐	☐	υ	☐	☐
ου	☐	☐	οι	☐	☐
ηυ	☐	☐	ο	☐	☐

Spirito

> TEORIA 8, 9

Le parole inizianti per vocale, dittongo o per la consonante *q* presentano su tali lettere iniziali un segno che indica presenza o mancanza di aspirazione. Si tratta dello **spirito**, che può essere:

- **dolce** ^ˊ (assenza di aspirazione iniziale);
- **aspro** ^ˊ (presenza di aspirazione iniziale).

Lo spirito presenta le seguenti posizioni sulle parole:

ἀλλά	ma	
ἀρπάζω	afferro	con vocale iniziale
ὑποκριτής	attore	
εὐγενής	nobile	
αὐτοῦ	di se stesso	con dittongo iniziale
ῥώμη	forza	con lettera <i>q̃</i> iniziale
ὄζω	odoro	
ἄπτω	lego, attacco	accompagnato da accento acuto o grave
ἐγὼ ἢ σύ;	io oppure tu?	
ἃ συμβαίνει	ciò che accade	
οἶδος	gonfiore	
ῶμος	spalla	accompagnato da accento circonflesso
ῆσσα	sconfitta	
ῆπαρ	fegato	
Ἄνθρωπος	Un uomo	
Ῥώμη	Forza	con lettera iniziale maiuscola
Εὐμενής	Benigno	
Ἄιδης (leggi: Ἄdes)	Ade	con lettera maiuscola in dittongo improprio

Osservazioni

- Le lettere *q̃* e *ũ* iniziali hanno sempre lo spirito aspro.

Accento

> TEORIA 10 e sgg.

In greco esistono due tipi di **accento**:

- **acuto** (σκιᾶ);
- **circonflesso** (σκιᾶς).

L'accento acuto si può trovare sulle vocali lunghe, su quelle brevi e sui dittonghi, quello circonflesso solo sulle vocali lunghe e sui dittonghi.

L'acuto può cadere sull'ultima, sulla penultima o sulla terzultima sillaba. Condizione perché possa trovarsi sulla terzultima è che l'ultima sia breve (legge del trisillabismo e dell'ultima).

Il circonflesso può cadere solo sull'ultima o sulla penultima. Condizione perchè possa trovarsi sulla penultima è che l'ultima sia breve (legge del trisillabismo e dell'ultima).

Ogni parola, a seconda del tipo di accento che presenta e della sillaba su cui esso cade, è definita come indicato nella tabella sottostante.

Esempio	Tipo di accento	Sillaba accentata	Definizione della parola
ἀετιόσσις	ˈ (acuto)	terzultima	proparossitona
τόπος	ˈ (acuto)	penultima	parossitona
φυλή	ˈ (acuto)	ultima	ossitona
ὄψις	˘ (circonflesso)	penultima	proparossitona
καλῶς	˘ (circonflesso)	ultima	perissomena

Quando l'accento acuto si trova sull'ultima sillaba di una parola e questa è seguita da un'altra parola, l'accento diventa grave:

Ο βασιλεὺς ἀρχεῖ. ἢ ἡ government.

(Questo fenomeno non si verifica se la parola è seguita direttamente da segno di interpunzione o da enclitica) (**TEORIA 14**):

Βασιλεύς τις ἀρχεῖ. Ὑπὲρ τοῦ βασιλέως.

Nei dittonghi l'accento si segna sulla seconda vocale, ma si pronuncia sulla prima: *kai* si legge *ge kai* (e non *kai*), *leitipousin* si legge *ge leitipusin* (e non *leitipusin*).

15

Trascrivi le seguenti parole inserendo lo spirito indicato tra parentesi.

αττίμα (doce) • Ἀττικός (doce) • Αφροδίτη (doce) • εἶδος (doce) • εἰκων (aspro) • Ἑρμῆς (doce) • εὐδαίμονια (doce) • ἱκανός (aspro) • ἰστορία (aspro) • οἶμα (doce) • ὄναρ (doce) • οἶχται (doce) • γούρ (aspro) • γήγνημα (aspro) • Πόλυλος (aspro) • ὕδωρ (aspro) • ὑποίεμα (aspro) • κνήξ (doce) • ὤστε (aspro) • ὠϊός (doce)

91

Classifica le seguenti parole sulla base dell'accento.

	Proparossitona	Parossitona	Ossitona	Properissopomena	Perissopomena
βῆμα	☐	☐	☐	☐	☐
ἀνθρώποι	☐	☐	☐	☐	☐
τιμή	☐	☐	☐	☐	☐
πρό	☐	☐	☐	☐	☐
οργάνωσις	☐	☐	☐	☐	☐
ἐχούσιν	☐	☐	☐	☐	☐
δαίμονες	☐	☐	☐	☐	☐
νεύροι	☐	☐	☐	☐	☐
τὸν	☐	☐	☐	☐	☐
βαίνει	☐	☐	☐	☐	☐

La donnola e le galline

Αἰλουρος ἀκούσας ὅτι ἐν ἐπαύλει ὄψεως νοσοῦσι, σχηματίζας ἐαυτὸν εἰς ἱατρὸν καὶ τὰ τῆς ἐπιστήμης πρὸς ποδὰ ἀναβὰς ἐγυάετο καὶ στας πρὸ τῆς ἐπαύλεις ἐπυθάνετο αὐτὸν, πῶς ἔχοιεν. Αἱ δὲ ὑποτινυχοῦσαι «Καλῶς», ἔφασαν, «ἐὰν σὺ ἐντεθῇς ἀπαλαγῆς». Οὕτω καὶ τὸν ἀνθώπινον οἱ πορνῶν τοὺς φρονημοὺς οὐ λανθάνουσι, καὶ τὰ μάλιστα χροιστότητα ὑποκλίνονται.

Una donnola, avendo saputo che in una fattoria c'erano galline malate, camuffatasi da medico e presi gli strumenti della professione, si recò lì. Fermatasi davanti alla fattoria, si informava sulla loro salute. Esse, di rimando, le dicevano: «Stiamo bene, purché tu giri alla larga!». Allo stesso modo anche tra gli uomini i malvagi non sfuggono agli occhi dei buoni, anche se mostrano le migliori intenzioni.

Proclitiche ed enclitiche

In greco esistono parole che non hanno un accento proprio. Si tratta delle:

- **proclitiche**, che si appoggiano, per l'accento, alla parola che le segue;
- **enclitiche**, che si appoggiano, per l'accento, alla parola che le precede.

Le proclitiche non provocano nessuna alterazione di accento nelle parole cui si appoggiano. Le enclitiche, invece, possono modificare variamente l'accentuazione. Le differenze di accento dipendono:

- dal fatto che l'enclitica sia monosillabica o bisillabica;
- dal tipo di parola (ossitona, parossitona, proparossitona, perispomena o properispomena) che le regge.

Gli esiti che hanno luogo sono sintetizzati nella seguente tabella:

Parola che precede l'enclitica	Enclitica monosillabica	Enclitica bisillabica	Note
ossitona	τιμή τις	τιμὰι τις	l'accento sulla parola che regge
parossitona	λόγοι τις	λόγοι τις	solo l'enclitica bisillabica prende un accento di rinforzo sulla sua ultima sillaba
proparossitona	ἀνθρώπος τις	ἀνθρώποι τις	la parola che regge l'enclitica riceve un accento di rinforzo sulla sua ultima sillaba
perispomena	πολύτῳ τις	πολύτῳ τις	non si registra nessuna variazione
properispomena	ἀνὰκτος τις	ἀνὰκτοι τις	la parola che regge l'enclitica riceve un accento di rinforzo sulla sua ultima sillaba